

TORINO/ INAUGURATO IL NUOVO IMPIANTO SPORTIVO ALL'ARSENALE DELLA PACE

IL SUPERGOL DI ERNESTO OLIVERO

«UN CAMPO DA CALCIO LÀ DOVE C'ERANO LA CRIMINALITÀ E UN CENTRO DI SPACCIO: ECCO IL NOSTRO PROGETTO CONCRETO PER CHI NON HA SPORT»

Nuovo campo Sermig: al centro, Ernesto Olivero e il prefetto Claudio Palomba

TORINO. **Ernesto Olivero** è lo straordinario apostolo laico che ha fatto una ragione di vita del suo impegno in favore del prossimo, a qualunque latitudine. A Torino, dall'agosto '83, egli gestisce l'**Arsenale della Pace**, una struttura che attualmente occupa circa 40 mila metri quadri ed è un autentico monastero metropolitano dove, in questi trentotto anni hanno trovato aiuto e sostegno centinaia di migliaia di immigrati, tossicodipendenti, alcolizzati, ammalati, senzate, ex detenuti. Nel '96, **Olivero** ha aperto l'**Arsenale della Speranza**, a San Paolo, in Brasile;

nel 2003, l'**Arsenale dell'Incontro** a Madaba, in Giordania. L'azione sociale di **Olivero** a Torino ha trovato nuovo terreno fertile con l'inaugurazione in via Carmagnola del nuovo campo da calcio a cinque, in erba sintetica, primo capitolo del progetto «Per chi non ha sport», dedicato ai bambini e alle famiglie del quartiere **Aurora-Porta Palazzo**. Ha osservato **Olivero**: «Questo luogo era prima un centro di spaccio e di criminalità, la riqualificazione è nata dalla voglia di giocare con i bambini del nostro quartiere in uno spazio sicuro. Il nostro desiderio è continua-

re a crescere con loro. Chiunque è gradito ospite nei nuovi spazi dell'Arsenale della Pace, che prende sempre più il volto dell'umanità intorno a noi» ha detto. Il primo grazie lo diciamo al presidente **Sandro Pertini**, che negli anni Ottanta venne a inaugurare l'Arsenale della Pace per difenderci e portarci la sua gratitudine. Questo grazie è continuato negli anni: tutti i presidenti della Repubblica hanno fatto le loro visite all'Arsenale».

All'inaugurazione del nuovo impianto sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni: «Dare possibilità ai giovani di vivere il quartiere in modo diverso è fare cultura, educa-

zione e legalità. La sicurezza sul territorio nasce, prima, con l'educazione che ognuno fa. E il **Sermig** fa veramente molto», ha affermato **Claudio Palomba**, prefetto di Torino. La vicinanza della Regione Piemonte è stata portata dall'assessore allo sport, **Fabrizio Ricca**: «Lo sport abbatte le barriere, crea un terreno di confronto

alla pari, permette di migliorare la società»

Luca Deri, presidente della Circoscrizione 7, ha definito il nuovo palazzetto «una chicca per tutto il territorio di Torino». Dopo il taglio del nastro, la prima squadra del **Sermig** ha sfidato la squadra «Sport, legalità e sicurezza» formata dal prefetto e dalle forze dell'ordine, il allenatore, per l'occasione è stato il Questore di Torino, **Giuseppe De Matteis**. Fra i giocatori anche agenti della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Il progetto si concluderà prossimi nei mesi: accanto al campo da calcio a 5 è in costruzione un palazzetto polivalente da 400 posti: l'inaugurazione è prevista in autunno. Il **Sermig** si autofinanzia coinvolgendo amici e sostenitori per sostenere il grande sforzo in atto. Il progetto «Per chi non ha sport» è operativo anche in Brasile e in Giordania. La missione di solidarietà di **Olivero** non conosce confini.

